



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(di seguito denominato MIUR)

E

Arcigay – Associazione LGBTI
(di seguito denominato ARCIGAY)

E

GayCenter/GayHelpLine
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(di seguito denominato MIUR)

Arcigay – Associazione LGBTI
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(di seguito denominato MIUR)
“Lotta alle discriminazioni omotransfobiche a Scuola”

VISTO

- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 "Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli studenti della scuola secondaria" modificato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007;
- il DPR 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- il decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università", convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, che ha introdotto l'insegnamento di "Cittadinanza e costituzione";
- la C.M. 3602/2008 che indica i modelli operativi del Patto educativo di corresponsabilità;
- il DPR 20 marzo 2009, n.89, concernente la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (DM 254 del 16/11/2012);
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.87-88-89, contenenti Regolamenti recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli Istituti professionali, Istituti tecnici e dei licei;
- le "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo" sottoscritte dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 13 aprile 2015 e la Legge 29 maggio 2017, n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
- la Legge 13 luglio 2015, n.107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" art.1, comma 7, lettera l e il comma 16;
- l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il 2018, prot. n. 16 del 4 agosto 2017;
- "Piano nazionale per l'educazione al rispetto" che intende promuovere nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un insieme di azioni educative e formative volte ad assicurare l'acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza attiva e globale;
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell' UNESCO e le Direttive comunitarie relative all'educazione alla cittadinanza e alla legalità;
- la legge 28 agosto 1997, n. 285, recante " Disposizioni per la promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- il DPR del 5 ottobre 1998 n. 369 "Regolamento recante norme per l'organizzazione dell'osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e del Centro nazionale di documentazione ed analisi per l'infanzia e l'adolescenza, a norma dell'art. 4 della legge 23 dicembre 1997 n. 451";

- la Convenzione di New York del 20 novembre 1989 sui diritti del fanciullo, ratificata in Italia con la legge 27 maggio 1991, n. 176;
- la Legge n. 269 del 3 agosto 1998 recante "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minore, quali nuove forme di riduzione in schiavitù";
- la Legge n. 38 del 6 febbraio 2006 recante "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo internet";
- la Legge n. 172 del 1 ottobre 2012 – Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale;

CONSIDERATO CHE

- la Riforma della Pubblica Amministrazione, anche a seguito della Riforma del Titolo V, parte II della Costituzione, impone la costruzione di reti tecnico-operative per progettualità integrate per obiettivi comuni e condivisi, realizzate da più soggetti istituzionali e locali, per promuovere una qualità d'intervento efficace ed efficiente, ove i risultati attesi siano conseguiti in economicità;
- la Legge 8 novembre 2000 n. 328, art.1 c. 4, riconosce ed agevola il ruolo degli organismi non lucrativi d'utilità sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato e di promozione sociale, di altri soggetti privati operanti nel settore della programmazione, dell'organizzazione e della gestione del sistema integrato di interventi;
- si rileva l'opportunità di diffondere, migliorare e promuovere una cultura di attenzione in favore degli alunni, delle loro famiglie, degli insegnanti e dirigenti scolastici, delle comunità educative per meglio rispondere ai bisogni specifici di ciascun attore e agente educativo;
- secondo l'ultimo report del servizio Gay Help Line sulle discriminazioni verso le persone lesbiche gay e trans in età scolare, si registrano oltre 8.000 contatti di utenti in età scolare ogni anno;
- Arcigay – Associazione LGBTI Italiana si impegna a realizzare o promuovere attività educative e formative permanenti lungo l'arco della vita, informali, non formali, e a carattere professionale, rivolte ai volontari, agli operatori e ai dirigenti associativi, così come alle cittadine e ai cittadini, italiani e stranieri. Sono comprese in questo punto anche le attività d'informazione e aggiornamento anche professionale rivolte al mondo della scuola, ai docenti e agli studenti di ogni ordine e grado, in collaborazione con i Ministeri, le istituzioni scolastiche territoriali e le istituzioni decentrate di competenza e riferimento. Tali attività sono coerenti con il Quadro Europeo delle Qualifiche (QEQ);
- GAYCENTER/GAYHELPLINE è l'associazione d'operatori volontari che gestisce i servizi del numero verde Gay Help Line 800 713 713, la chat Speakly (prima ed unica in Italia a supporto della comunità LGBT), con il supporto di un ampio network di associazioni ad essa aderenti, sostiene le persone lesbiche, gay e trans, vittime di discriminazione, tramite supporto di specialisti medici, psicologi, legali etc., ed anche attraverso attività

aggregative. Con particolare attenzione al mondo della scuola verso il quale ogni anno riceve migliaia di contatti di studentesse e studenti verso i propri servizi, essendo l'unico servizio con numero verde nazionale.

- i centri territoriali di Arcigay – Associazione LGBTI Italiana, che operano nel settore socio-educativo, pedagogico e formativo, radicati nel tessuto sociale locale, possono collaborare con la Scuola, per promuovere occasioni di interventi socio-educativi e formativi;
- Il Ministero, ARCIGAY e GAYCENTER/GAYHELPLINE convengono sul fatto che episodi di bullismo omotransfobico o altri eventi traumatici che accadono in ambito scolastico devono essere affrontati nella misura più ampia possibile, attraverso l'attivazione di strumenti capaci di rispondere adeguatamente e sollecitamente a queste situazioni.
- Arcigay e GayHelpine sono iscritti al registro delle associazioni che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni dell'UNAR – Ufficio Nazionale contro le discriminazioni razziali – Prezzo la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

PREMESSO CHE

IL MIUR:

- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;
- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della legge 59/97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diverse presenti sul territorio;
- promuove nei giovani l'esercizio della cittadinanza attiva quale fondamento di una convivenza civile basata sui valori della solidarietà, della partecipazione responsabile e della cooperazione;
- riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola capace di contrastare la dispersione scolastica, di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente e creare le condizioni per un efficace apprendimento;
- ritiene che la scuola sia il luogo privilegiato per promuovere, in sinergia con la famiglia, Enti, associazioni ed esperti, percorsi e azioni finalizzati a valorizzare la cultura del benessere e della Vita;
- individua nelle azioni di prevenzione e di contrasto al disagio giovanile, la leva strategica del processo di innovazione in atto. Imprescindibile risulta quindi la formazione e la sensibilizzazione di tutti i soggetti impegnati nell'azione educativa con gli adolescenti (dai dirigenti ai docenti, al personale ATA, ai genitori), al fine di promuovere azioni volte a favorire il benessere psico-fisico delle studentesse e degli studenti;

ARCIGAY:

- opera su tutto il territorio nazionale, collaborando con associazioni non governative, italiane e internazionali, ed è interlocutrice delle principali istituzioni locali, nazionali ed internazionali;
- in ambito educativo agisce nell'ottica di contrastare ogni forma di discriminazione delle persone LGBTI e ha come principale finalità di contribuire a creare un contesto scolastico inclusivo, multiculturale e rispettoso di tutte le differenze;
- è membro dell'Osservatorio Nazionale per il monitoraggio e la promozione delle iniziative in ambito educativo e formativo sui temi della parità tra i sessi e della violenza contro le donne istituito a seguito dell'avviso di manifestazione d'interesse n. 619 del 16/06/2017;

GAYCENTER/GAYHELPLINE:

- gestisce il contact center Gay Help Line 800 713 713, che riceve i casi denunce di casi di discriminazione delle persone LGBT da tutta Italia, ed ha circa 20 mila contatti l'anno di cui circa un terzo sono giovani adolescenti, ed anche in base alle loro segnalazioni vengono selezionate le scuole a cui l'associazione si rivolge. Il servizio di Gay Help Line fornisce supporto medico, legale, psicologico e di mediazione sociale e culturale.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

**Art.1
(Oggetto)**

Il MIUR, ARCIGAY E GAYCENTER/GAYHELPLINE ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze e responsabilità e nel rispetto delle scelte di autonomia scolastica si impegnano a promuovere e a realizzare le attività comuni volte alla diffusione dei principi cui si ispira il presente Protocollo d'intesa. Le Parti condividono la necessità di contrastare qualsiasi forma di disagio giovanile in ambito scolastico e di attivare procedure atte a garantire interventi immediati per le situazioni di emergenza.

**Art.2
(Impegni delle Parti)**

Il MIUR si impegna a:

- dare comunicazione dei contenuti del presente Protocollo d'intesa agli uffici scolastici Regionali, e per il loro tramite, alle Istituzioni scolastiche, alle Consulte provinciali degli studenti, al Forum delle associazioni studentesche, al Forum nazionale delle associazioni dei genitori della Scuola;
- favorire la diffusione nel mondo della Scuola dei progetti educativi e delle campagne di sensibilizzazione e prevenzione di tutte le forme del disagio giovanile elaborati anche in collaborazione con enti, associazioni e organismi a vario titolo coinvolti sulla materia oggetto del presente protocollo;

- garantire l'attuazione dei contenuti del protocollo, tramite la definizione di convenzioni e accordi operativi con Arcigay e Gay Center/Gay Help Line;
- favorire la costituzione di una rete strutturata di scuole operante per tutta la durata dell'intesa, con cui collaborare per il perseguimento delle finalità di cui al presente protocollo d'intesa.

ARCIGAY E GAYCENTER/GAYHELPLINE si impegnano a:

- collaborare con gli organismi del sistema educativo e formativo per studiare e ricercare metodologie e buone pratiche per ridurre e prevenire i fenomeni della dispersione scolastica, della discriminazione, con particolare riferimento all'inclusione e all'integrazione delle alunne e degli alunni che subiscono discriminazioni legate all'orientamento sessuale, del disagio giovanile e dei rischi legati all'utilizzo delle nuove tecnologie, sperimentando forme di consulenza e sostegno alle famiglie, al personale operante nelle scuole e alle studentesse e agli studenti, e promuovendo azioni di sensibilizzazione nelle comunità locali;
- valorizzare il ruolo di Scuola e Famiglia, coinvolte tanto nella prevenzione quanto nella rilevazione e gestione quotidiana di problematiche e situazioni di disagio, attraverso l'attuazione di interventi formativi e di sensibilizzazione riguardanti le tematiche ritenute di particolare interesse dalle associazioni, tra le quali quelle del bullismo omotransfobico, della sicurezza e uso consapevole di Internet, della prevenzione dell'abuso e del maltrattamento, del disagio nell'adolescenza, destinati al personale della Scuola e alle famiglie, in accordo con l'Amministrazione territoriale e/o con le singole Istituzioni scolastiche, ed eventualmente realizzati anche in collaborazione con altri enti o Istituzioni;
- intervenire, previa intesa con i referenti del MIUR competenti in materia, a supporto delle istituzioni scolastiche interessate da casi di bullismo o cyberbullismo omotransfobico, progettando interventi di sensibilizzazione rivolti alle docenti e ai docenti, al personale ATA, alle studentesse e agli studenti e alle famiglie;
- attivare, d'intesa con la Direzione generale per lo studente e in collaborazione con i referenti del bullismo presso gli Uffici scolastici regionali, interventi per le situazioni di emergenza secondo procedure specifiche predisposte per la gestione immediata della problematica e del disagio rilevato;
- avvalersi, per la realizzazione delle iniziative e degli interventi di gestione delle situazioni di emergenza che si verificano in ambito scolastico, delle sue strutture territoriali periferiche.

Art. 3

(Comitato paritetico)

Per l'attuazione del presente Protocollo e per consentire la pianificazione strategica degli interventi in materia, anche a livello territoriale, sarà costituito un comitato attuativo paritetico coordinato da un rappresentante del MIUR.

Il Comitato cura la corretta applicazione del presente protocollo d'intesa individuando le modalità

idonee per la più ampia diffusione delle iniziative intraprese fatta salva l'autonomia di scelta del dirigente scolastico, responsabile delle scelte della propria istituzione scolastica. Per la partecipazione al comitato non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità comunque denominate.

Art. 4
(Gestione e organizzazione)

La Direzione Generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione cura la costituzione e il coordinamento del Comitato paritetico, di cui all'art. 3; e cura gli adempimenti amministrativi, i profili organizzativi e gestionali, il monitoraggio e la valutazione delle attività intraprese.

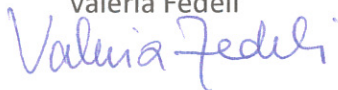
Art. 5
(Durata)

Il presente protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale. Dalla sottoscrizione del presente protocollo non devono derivare in ogni caso nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Roma,


**Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca**

Il Ministro
Valeria Fedeli



Arcigay

Il Segretario
Gabriele Piazzoni



Gay Center/ Gay Help Line

Il Segretario
Fabrizio Marrazzo

